

Spazio per protocollo

All. 19

Al Ministero delle Imprese e del Made in Italy rev15  
Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza  
Direzione Generale per i Servizi Territoriali

(a)  
(Ispettorato (Casa del Made in Italy) competente)  
(b)  
(indirizzo)  
(c)  
(PEC Ispettorato competente)

(a), (b) e (c) vedi elenco sul retro

## AUTORIZZAZIONE

La Ditta, Ente, Società o Associazione \_\_\_\_\_  
Codice fiscale o partita IVA \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Nazionalità \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_  
iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ col numero \_\_\_\_\_, tramite il rappresentante legale pro tempore Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
(Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ ai fini del conseguimento **dell'autorizzazione generale** di cui all'articolo 107, comma 10, del D. L.ivo 259/03 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti, richiamate dall'art. 76, del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

### DICHIARA

- di voler utilizzare il seguente sistema radioelettrico per gli scopi previsti dal punto 2. \_\_\_\_\_ (specificare la tipologia da 1 a 7, consultando la tabella *sul retro*) di cui all'art. 104, comma 1, lettera c), numero 2)
- di voler espletare l'attività di telecomunicazioni di cui sopra fino al 31 dicembre \_\_\_\_\_; indicare al massimo il decimo anno dalla data della dichiarazione (ad esempio le autorizzazioni che iniziano nel 2020 scadranno il 31/12/2029)
- di possedere i requisiti prescritti;
- che la stazione radioelettrica è ubicata in \_\_\_\_\_ ed è composta dai seguenti **appareati operanti con le modalità previste dal Piano nazionale di ripartizione delle frequenze approvato con Decreto 31 agosto 2022 pubblicato sul supplemento ordinario n. 35 alla Gazzetta Ufficiale del 13 settembre 2022 n. 214, riportate in seconda pagina del presente modulo alla nota 2:** \_\_\_\_\_ (vedere tabella *sul retro*)

(marca)	(modello)	(matricola)

Se lo spazio è insufficiente allegare un elenco separato

### e si impegna

- a comunicare tempestivamente ogni modifica al contenuto della presente dichiarazione;
- a rispettare ogni norma in materia di sicurezza, di protezione ambientale, di salute pubblica ed urbanistiche;
- a versare il contributo annuo per l'attività di vigilanza e controllo da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- ad installare, su richiesta di codesto Ministero, un radiorecettore sulla frequenza di soccorso nella gamma delle onde medie ed
- ad assicurare l'ascolto di sicurezza su di esse, per tutto il tempo di apertura della stazione (se organizzazione nautica ubicata sulla costa);
- ad osservare, in ogni caso, le disposizioni previste dalla normativa in vigore;

Allega alla presente dichiarazione i seguenti documenti:

- l'autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. con dicitura antimafia (se il soggetto si configuri come impresa);
- gli attestati di versamento del contributo per verifiche e controlli relativo al primo anno dal quale decorre l'autorizzazione generale (Nota 1);
- fotocopia fronte retro del documento di identità in corso di validità, del rappresentante legale;

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma

Per gli apparati operanti secondo le note 46, 47, 48, 49, 49A e 49B il canone è determinato in base al numero degli apparati in uso:

- contributo istruttoria per ogni domanda: **20,00 €** una tantum (**40,00€** oltre 5 apparati di tipologia diversa e **100,00€** oltre 15 apparati di tipologia diversa)
- contributo annuo per vigilanza e mantenimento:** fino a 10 apparati **30,00 €**, da 11 a 100 apparati **100,00 €**, oltre 101 apparati **200,00 €**

Per gli apparati operanti secondo la nota 101A (telemetria nella banda 436,000-436,100 MHz) è dovuto il solo il **contributo annuo per vigilanza e mantenimento pari a 12,00 €**

## SE LA DICHIARAZIONE È COMPLETA E CORRETTA NON SEGUIRÀ ALCUNA COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'ISPettorATO

Ai sensi dell'art. 38, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato alla presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

Informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché della libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE: i dati personali saranno raccolti in conformità a specifiche disposizioni di legge e verranno trattati dal Titolare del trattamento, ovvero il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, esclusivamente per le finalità istituzionali previste dalle normative indicate nel presente provvedimento nell'ambito del procedimento in atto, anche con strumenti informatici. Tali dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge. I dati trattati potranno essere comunicati, nel rispetto della normativa vigente, ai soggetti cui la comunicazione degli stessi debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria; ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati che operano sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile; ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy attua idonee misure tecniche ed organizzative per garantire che i dati personali vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti. L'interessato, in ogni momento potrà esercitare i diritti di cui dall'articolo 15 all'articolo 22 del Regolamento. Il dato di contatto del titolare del trattamento, al quale può rivolgersi per esercitare i diritti di cui al Regolamento è: Ministero delle Imprese e del Made in Italy – via Veneto 33, 00187 Roma (urp@mise.gov.it).

### NOTA 1:

1. Modalità di versamento tramite la Piattaforma Incassi delle Amministrazioni Statali (canale digitale e fisico di Poste Italiane):

- 1) accedere al sito di Poste Italiane ([www.Poste.it](http://www.Poste.it)) → entrare nell'area "Servizi on-line" (in alto a destra) e selezionare "Paga on-line → se non si è già in possesso di un account procedere con la registrazione, altrimenti effettuare il login immettendo le proprie credenziali → selezionare la voce "Altri pagamenti" ed inserire Codice Pratica, selezionando nel menù a tendina "J941" o Nome Pratica selezionando "MIMIT – APPARATI DI DEBOLE POTENZA" → inserire nel campo Descrizione: "contributo apparati di debole potenza" → alimentare il campo Provincia con la sigla del capoluogo di provincia della sede dell'Ispektorato territoriale competente (vedi tabella sotto).
- 2) presso uno sportello fisico degli Uffici Postali: consegnare la presente nota allo sportello → l'operatore inserito il Codice Pratica "J941" o il Nome Pratica "MIMIT – APPARATI DI DEBOLE POTENZA" selezionandoli nel menù a tendina, inserirà nel campo Descrizione: "contributo apparati di debole potenza", alimentando il campo Provincia con la sigla del capoluogo di provincia della sede dell'Ispektorato territoriale competente (vedi tabella sotto).

### NOTA 2:

Destinazione d'uso degli apparati - Compendio fra il Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche e il Piano nazionale di ripartizione delle frequenze - Decreto 27 maggio 2015 pubblicato sul supplemento ordinario n. 33 alla Gazzetta Ufficiale del 23 giugno 2015 n. 143,

#### 2.1 installazione od esercizio di reti locali a tecnologia DECT o UMTS, ad eccezione di quanto disposto dall'articolo 105, comma 1, lettera a)

143 La banda di frequenze 1.880-1.900 MHz è riservata ad uso collettivo al sistema numerico evoluto di telecomunicazioni senza fili (DECT) in accordo con la direttiva CEE 91/287. Il sistema DECT ha priorità sulle altre applicazioni che utilizzano questa banda di frequenze e deve godere di protezione. Tale applicazione è soggetta al regime di "libero uso" ai sensi dell'art. 105, comma 1, lettera a), del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003, ad eccezione di quanto disposto dall'art. 104, comma 1, lettera c), numero 2.1). " Reti locali a tecnologia DECT o UMTS.

#### 2.2 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio al traffico ed al trasporto su strada e rotaia, agli addetti alla sicurezza ed al soccorso sulle strade, alla vigilanza del traffico, ai trasporti a fune, al controllo delle foreste, alla disciplina della caccia e della pesca ed alla sicurezza notturna

47 Le frequenze 26.875 Ghz, 26.885 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,3 MHz, 43,3125 MHz, 43,3250 MHz, 43,3375 MHz, 43,35 MHz e 43,3625 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza, da utilizzare in ausilio al traffico ed al trasporto su strada e rotaia, agli addetti alla sicurezza ed al soccorso sulle strade, alla vigilanza del traffico, ai trasporti a fune, al controllo delle foreste, alla disciplina della caccia e della pesca ed alla sicurezza notturna. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.875 kHz e 26.885 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.2) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.

#### 2.3 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio ad imprese industriali, commerciali, artigiane ed agrarie, comprese quelle di spettacolo o di radiodiffusione

48 Le frequenze 26.895 kHz, 26.905 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,375 MHz, 43,3875 MHz, 43,4 MHz, 43,4125 MHz, 43,4250 MHz, 43,4375 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza, operanti con modulazione angolare, da utilizzare in ausilio alle imprese industriali, commerciali, artigiane ed agrarie. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.895 kHz e 26.905 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.3) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.

#### 2.4 installazione od esercizio di apparecchiature per collegamenti riguardanti la sicurezza della vita umana in mare, o comunque l'emergenza, fra piccole imbarcazioni e stazioni collocate presso sedi di organizzazioni nautiche nonché per collegamenti di servizio fra diversi punti di una stessa nave

49 Le frequenze 26.915 kHz, 26.925 kHz, 26.935 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,45 MHz, 43,4625 MHz, 43,475 MHz e 43,4875 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza da utilizzare per collegamenti riguardanti la sicurezza della vita umana in mare, o comunque di emergenza, fra piccole imbarcazioni e stazioni base collocate presso sedi di organizzazioni nautiche, nonché di collegamenti di servizio fra diversi punti di una stessa nave. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.915 kHz, 26.925 kHz, 26.935 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.4) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 e successive modifiche.

#### 2.5 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio alle attività sportive ed agonistiche

49A Le frequenze 26.945 kHz, 26.955 kHz, con larghezza di canale di 10 kHz, 43,5 MHz, 43,5125 MHz, 43,525 MHz e 43,5375 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza da utilizzare in ausilio alle attività agonistiche e sportive. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.945 kHz, 26.955 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.5) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.

#### 2.6 installazione od esercizio di apparecchi per ricerca persone

46 Le frequenze 26.190 kHz, 26.200 kHz, 26.210 kHz, 26.340 kHz, 26.350 kHz, 26.360 kHz, 26.490 kHz, 26.500 kHz, 26.510 kHz con larghezza di canale di 10 kHz, 40,0125 MHz, 40,0250 MHz, 40,0375 MHz, 40,0500 MHz, 40,0625 MHz, 40,0750 MHz e 40,0875 MHz con larghezza di canale di 12,5 kHz, nonché le frequenze 459,650 MHz e 469,650 MHz, con larghezza di canale di 12,5 kHz, possono essere impiegate ad uso collettivo da apparati di debole potenza, operanti con modulazione angolare, per la ricerca delle persone (trasmettitori di chiamata) con potenza di uscita massima di 5 W. Le frequenze 161,000 MHz e 161,100 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate sempre ad uso collettivo da apparati di debole potenza, operanti con modulazione angolare, per la ricerca delle persone (trasmettitori di risposta) con massima potenza equivalente irradiata di 50 mW. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.6) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.

**2.7 installazione od esercizio di apparecchiature in ausilio alle attività professionali sanitarie ed alle attività direttamente ad esse collegate**

49B Le frequenze 26.855 kHz e 26.865 kHz con larghezza di canale di 10 kHz, 43,55 MHz, 43,5625 MHz, 43,575 MHz e 43,5875 MHz, con larghezza di canale 12,5 kHz, possono essere impiegate, ad uso collettivo, da apparati di debole potenza da utilizzare in ausilio alle attività professionali sanitarie ed alle attività direttamente ad esse collegate. Gli apparati operano con modulazione angolare, con massima potenza di uscita o equivalente irradiata di 4 W. Per il solo caso di apparati operanti a 26.855 kHz e 26.865 kHz è ammessa anche la modulazione di ampiezza a doppia banda laterale e di ampiezza a banda laterale unica con massima potenza equivalente irradiata di 1 W, mentre la massima potenza di uscita è di 5 W. Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numero 2.7) del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modifiche.

**Telemetria, telemisura e telecontrollo**

101A La banda di frequenze 436-436,1 MHz è destinata a sistemi di telemetria, telemisura e telecontrollo per apparati ad uso collettivo aventi larghezza di banda di 12,5 kHz, potenza equivalente irradiata di 500 mW, ciclo operativo 10% e antenna dedicata o integrata (Standard di riferimento ETSI EN 300 296). Tali applicazioni sono soggette al regime di "autorizzazione generale" ai sensi dell'art. 104, comma 1, lettera c) numeri 2.2), 2.3), 2.5), 2.7) e 2.8), del Codice delle Comunicazioni elettroniche, emanato con decreto legislativo 1° agosto 2003. L'assimilazione di detti apparati a quelli operanti in banda cittadina di cui all'art.37, all.25 del Codice delle Comunicazioni elettroniche, opera esclusivamente all'assoggettamento dei contributi da corrispondere per l'esercizio degli apparati

<b><i>Ispettorato Territoriale ( casa del Made in Italy)</i></b>	<b><i>Valorizzare la sigla del capoluogo di provincia della sede dell’Ispettorato competente come sotto riportato</i></b>
Ispettorato (Casa del made in Italy) del TRENINO ALTO ADIGE Piazza Parrocchia 13 – 39100 Bolzano – <a href="mailto:dgst.div03@pec.mimit.gov.it">dgst.div03@pec.mimit.gov.it</a>	Bolzano (BZ)
Ispettorato (Casa del made in Italy) del PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA - Via V. Alfieri 10 – 10121 Torino ; Via G. M. Saporiti 7 – 16134 Genova – <a href="mailto:dgst.div04@pec.mimit.gov.it">dgst.div04@pec.mimit.gov.it</a>	Torino (TO)
Ispettorato (Casa del made in Italy) della LOMBARDIA Via Daniele Manin 27 – 20121 Milano - <a href="mailto:dgst.div05@pec.mimit.gov.it">dgst.div05@pec.mimit.gov.it</a>	Milano (MI)
Ispettorato (Casa del made in Italy) del FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO - Piazza Vittorio Veneto 1 – 34132 Trieste ; Via Torino 88 – 30172 Venezia Mestre - <a href="mailto:dgst.div06@pec.mimit.gov.it">dgst.div06@pec.mimit.gov.it</a>	Venezia (VE)
Ispettorato (Casa del made in Italy) della SARDEGNA - Via Brenta 16 – 09122 Cagliari - <a href="mailto:dgst.div07@pec.mimit.gov.it">dgst.div07@pec.mimit.gov.it</a>	Cagliari (CA)
Ispettorato (Casa del made in Italy) della TOSCANA - Via Pellicceria 3 – 50123 Firenze - <a href="mailto:dgst.div08@pec.mimit.gov.it">dgst.div08@pec.mimit.gov.it</a>	Firenze (FI)
Ispettorato (Casa del made in Italy) dell'EMILIA ROMAGNA, UMBRIA e MARCHE - Viale Nazario Sauro 20 – 40121; Bologna Largo XXIV Maggio 2 – 60123 Ancona - <a href="mailto:dgst.div09@pec.mimit.gov.it">dgst.div09@pec.mimit.gov.it</a>	Bologna (BO)
Ispettorato (Casa del made in Italy) del LAZIO ABRUZZO - Viale America 201 – 00144 Roma - <a href="mailto:dgst.div10@pec.mimit.gov.it">dgst.div10@pec.mimit.gov.it</a>	Roma (RM)
Ispettorato (Casa del made in Italy) della CAMPANIA - Piazza Garibaldi 19 – 80142 Napoli - <a href="mailto:dgst.div11@pec.mimit.gov.it">dgst.div11@pec.mimit.gov.it</a>	Napoli (NA)
Ispettorato (Casa del made in Italy) della PUGLIA BASILICATA MOLISE - Via G. Amendola 116 – 70126 Bari - <a href="mailto:dgst.div12@pec.mimit.gov.it">dgst.div12@pec.mimit.gov.it</a>	Bari (BA)
Ispettorato (Casa del made in Italy) della CALABRIA e SICILIA - Via Alcide De Gasperi 103 – 90146 Palermo; Via Sant'Anna 2° Tr. – 89100 Reggio Calabria - <a href="mailto:dgst.div13@pec.mimit.gov.it">dgst.div13@pec.mimit.gov.it</a>	Palermo (PA)